

NUOVO ACCESSO PEDONALE

Policlinico più comodo ai reparti



Callisto Bravi

CONTRATTI NEL MIRINO

Olimpiadi controlli antimafia



Demetrio Martino

AVVIATO L'ITER PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL BENTEGODI



Sfida all'ultimo Stadio

Il sindaco Tommasi parla di un'opportunità offerta dalla candidatura di Verona a Euro 2032 e di un'occasione per valorizzare il quartiere. Ma l'ex sindaco Tosi gli risponde "che il progetto è sbagliato e che lui pensa troppo al pallone". **SEGUE**

OK

Giuseppe Vicenzi

L'imprenditore ed ex patron della Scaligera Basket sarà sponsor per la squadra femminile Mep Mr. Day Alpo, il club del presidente Renzo Soave che giocherà in A1.



Maicol Faccini

Un post del neo consigliere comunale di San Bonifacio per ricordare la nascita di Mussolini ha sollevato una bufera. Sono già partite le richieste di dimissioni.

KO

DOPO LA DELIBERA DI GIUNTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO

Sul Bentegodi volano le pallonate

Tommasi parla di riqualificazione del quartiere, ma per Tosi il progetto è sbagliato

Sono bastate poche dichiarazioni del sindaco Tommasi sull'avvio del percorso per la riqualificazione dello stadio Bentegodi per far esplodere una nuova polemica dal sapore ferragostano.

Per il sindaco Tommasi, l'opportunità offerta dalla candidatura di Verona ai campionati di calcio Euro 2032 è l'occasione che da tempo si attendeva per riqualificare lo stadio cittadino.

“Siamo in lizza con altre nove città per la candidatura ad ospitare Euro 2032, obiettivo raggiungibile solo con la riqualificazione dello stadio Bentegodi - aveva ricordato il Sindaco -. L'intenzione è di elevare lo stadio a uno standard europeo dal punto di vista calcistico ma anche di cogliere quest'occasione per dare a Verona un'infrastruttura che oggi manca, capace di ospitare concerti ed eventi di grande portata anche in condizioni meteorologiche sfavorevoli, dotata di quella tecnologia che permette di sostituire il campo da calcio senza danneggiarlo. Il tutto sarà eseguito nel rispetto del quartiere - tiene a sottolineare Damiano Tommasi.” La nuova struttura dello Stadio Bentegodi dovrà essere progettata per essere all'avanguardia sotto diversi profili: tecnologico, dell'isolamento

acustico, della sostenibilità ambientale e del contenimento dell'inquinamento luminoso. L'obiettivo è che lo stadio sia contemporaneo non solo al momento dell'inaugurazione, ma anche in prospettiva futura, al passo con i tempi fino al 2050. La struttura sarà polifunzionale e pensata per ospitare vari tipi di eventi, assicurando così la sostenibilità dell'operazione. È ormai evidente, come dimostrano diverse esperienze in Italia e in Europa, che non è più pensabile avere uno stadio con un'unica funzione, utilizzato solo 20-25 giorni all'anno.

Un altro punto fermo della riqualificazione dello stadio è l'attenzione al quartiere. L'intervento sarà l'occasione per ripensare questa parte della città, includendo anche la riqualificazione della Spianà in chiave naturalistica e di valorizzazione della biodiversità, come previsto dalla revisione del PAT, migliorandone l'accessibilità con percorsi pubblici e trasformandola in un parco urbano al servizio del quartiere e della città.

Dopo gli approfondimenti è arrivata la prima bordata. “Nuovo stadio? Tommasi pensa solo al pallone. Le priorità sono altre, per esempio intervenire sullo stato di degrado e



Flavio Tosi e Damiano Tommasi

insicurezza in cui versa la città. E comunque è sbagliato il progetto”.

A dirlo Flavio Tosi, euro-parlamentare e coordinatore veneto di Forza Italia, con i consiglieri comunali della Lista Tosi Antonio Lella e Anna Bertaia.

Tosi sottolinea: “Capisco che Tommasi è stato un ottimo calciatore, ma oggi vorrei ricordargli che fa il Sindaco e prima del calcio sarebbe opportuno concentrare l'attività amministrativa sui temi veri che interessano ai cittadini: sicurezza, decoro urbano, viabilità, infrastrutture. E il tema sport andrebbe affrontato sistemando gli impianti comunali in uso a tante associazioni e società dilettantistiche”.

Tosi poi spiega che “comunque se proprio dobbiamo parlare di stadio nuovo, allora è pure sbagliato il progetto che ha in mente Tommasi.

Costruire un nuovo Bentegodi dalle ceneri dell'attuale sarebbe impattante per l'intero quartiere sul piano cantieristico. Inoltre, uno stadio al centro di un quartiere così urbanizzato è un'idea superata e infelice, ha ragione l'architetto Cenna. Meglio fare lo stadio altrove, la Spianà sarebbe perfetta”. Tosi ricorda che “il progetto di Tommasi non sta in piedi nemmeno sul piano finanziario. Difficilmente Verona sarà sede dell'Europeo 2032, dato che quattro delle cinque città italiane di fatto sono state già assegnate e almeno altre due sedi sono più avanti di noi sul piano logistico. Quindi inutile vendere fumo. Inoltre, con le metrature commerciali che si ricaverebbero nessun privato rientrerebbe facilmente da un investimento da decine e decine di milioni di euro”.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



CONCLUSA LA PRIMA SESSIONE DEL 2024 A PALAZZO BARBIERI

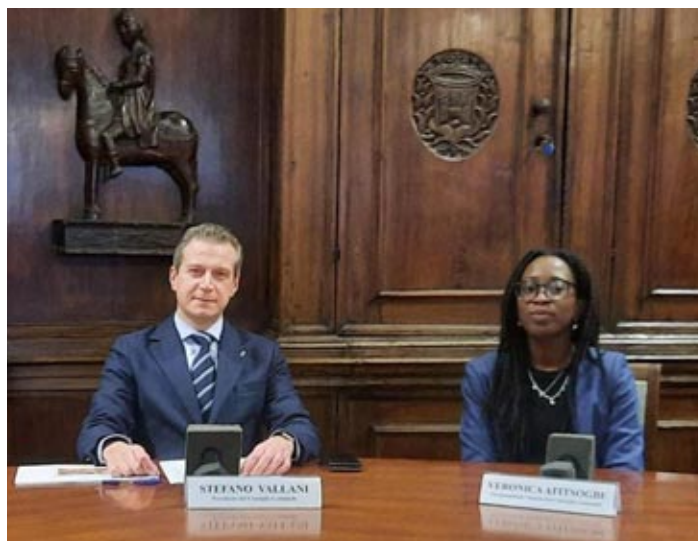
Consiglio: cresciuta la produttività

Il presidente Vallani mette l'accento sulla Marangona per lo sviluppo futuro della città

Si è da poco conclusa la prima sessione di attività del Consiglio comunale 2024, caratterizzata da un significativo aumento della produttività, con 53 delibere approvate (46 nel 2023), e della partecipazione, con una percentuale media di presenza dei consiglieri comunali assestata al 91%.

A fare il punto, questa mattina in sala Arazzi, il presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani insieme alla vice presidente Veronica Atitsogbe. "Nelle 23 sedute consiliari sono state approvate 53 delibere – ha evidenziato il presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani – segno di quanto bene si è operato nella gestione sia dell'aula che dei dibattimenti in ambito delle commissioni consiliari. Un lavoro corale, molto proficuo, volto al dialogo e al confronto che ha permesso di garantire una maggiore fluidità nell'operato dell'aula consiliare, con un numero inferiore di sedute convocate e una maggiore produttività rispetto lo scorso anno.

Approvate numerose delibere importanti, alcune strategiche, per l'assetto urbano futuro della città. Mi riferisco in particolare alla Marangona, il cui sviluppo è atteso da decenni, e la soluzione adottata a Borgo Venezia



Stefano Vallani con Veronica Atitsogbe

in favore della Croce Verde, che sarà fruibile in parte come nuovo studentato".

Fra i temi di maggior rilievo, anche il via libera alla realizzazione di due rotatorie stradali a Verona Sud, la prima all'incrocio tra via Gelmetto e Strada delle Trincee, con modifica del sedime stradale nell'ultimo tratto di Strada delle Trincee e realizzazione di un'area boscata di circa 3.900 mq compresa tra Strada delle Trincee e Via Gelmetto. La seconda invece sarà all'incrocio tra via Vigasio, via Gelmetto e Strada Cà Brusà.

Inoltre, hanno trovato concretizzazione sia il nuovo Regolamento per la gestione dei Rifiuti urbani e la pulizia del Territorio e che la revisione delle tariffe della Tassa di soggiorno collegata al ridimensionamento del-

l'aumento dei costi della TARI.

Grazie alle nuove entrate derivanti dall'innalzamento della tassa di soggiorno, in vigore da luglio, con un incremento tra lo 0,50 e 1 euro, l'Amministrazione potrà infatti usufruire di risorse ulteriori che saranno destinate alla copertura di parte dei costi a carico della cittadinanza per la tassa rifiuti. E, ancora, istituita una "Consulta per il verde" con il relativo regolamento. Approvato il nuovo Regolamento dei Servizi educativi e scolastici ZeroSei.

"Una attività di Consiglio comunale molto ricca – ha dichiarato la vice presidente Veronica Atitsogbe, - con massima attenzione al tema dei riatti per aumentare il numero di alloggi disponibili, dove sono stati stanziati 1,5 milioni."

BISINELLA Menegone il ponte della divisione

Un quartiere diviso in due e una chiusura di cui non si conoscono tempi e modi. E' quanto lamentato dalla Consigliera comunale Patrizia Bisinella (Fare con Tosi) accompagnata dai rappresentanti tosiani in V Circoscrizione Giancarlo Frigo (Lista Tosi), Federica Marchiotto (Fare con Tosi) e da Silvio Caloi (coordinatore cittadino per la V Circoscrizione), in merito alla vicenda del Ponte delle Menegone, chiuso da fine maggio al transito dei veicoli a seguito di un incidente che ne aveva tirato giù uno dei parapetti.

"E' dai primi di giugno che il ponte è inagibile ai veicoli, bloccando il transito verso il Policlinico e l'Università – tuona Bisinella – ma anche pedoni e biciclette non risultano poter circolare in sicurezza. Quali risposte intende dare l'Amministrazione?



Il ponte delle Menegone

PREFETTURA AL LAVORO IN VISTA DI MILANO CORTINA 2026

Olimpiadi e prevenzione antimafia

A Verona i contratti per lavori e forniture riguardano principalmente l'Arena

La Prefettura alza l'asticella dei controlli in vista dei giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026.

Nella sala del camino del Palazzo del Governo il prefetto Demetrio Martino, insieme al prefetto Paolo Canaparo, direttore della Struttura per la prevenzione Antimafia del Ministero dell'interno, accompagnato dal direttore della Direzione Investigativa Antimafia, generale di Corpo d'Armata Michele Carbone, ha presieduto un tavolo di lavoro nel corso del quale sono stati illustrati i contenuti e le finalità delle Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano-Cortina 2026.

All'incontro, oltre al rappresentante della Prefettura di Belluno, hanno partecipato i vertici delle forze dell'ordine di Verona e Belluno ed i componenti dei Gruppi Interforze Antimafia insediati presso ciascuna Prefettura.

Il prefetto Canaparo ha evidenziato come le Linee guida, sulla base dell'esperienza maturata con Expo 2015, definiscono un modello articolato di prevenzione antimafia che trova il suo baricentro nella Struttura per la prevenzione antimafia pres-



L'incontro in Prefettura. Sotto il prefetto Demetrio Martino



so il Ministero dell'Interno, a cui sono attribuite funzioni di impulso e coordinamento in una logica unitaria e integrata dell'azione di prevenzione del rischio di ingerenze delle organizzazioni mafiose nell'investimento delle cospicue risorse pubbliche connesse all'evento olimpico di rilievo internazionale, e che vede coinvolte, in un impegno corale, le Prefetture, i Gruppi

Interforze Antimafia e le forze dell'ordine, in collaborazione con le Direzioni Distrettuali Antimafia.

Punti chiave della strategia per prevenire e contrastare i possibili tentativi di infiltrazione nelle commesse per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono la sottoscrizione di uno specifico protocollo di legalità tra le Stazioni appaltanti e la Struttura di missione, la programmazione degli accessi ispettivi nei cantieri, che saranno attivati sulla base di una analisi del contesto territoriale dove i soggetti economici operano, nonché l'attenzione ai flussi finanziari connessi agli appalti, con l'estensione del controllo rafforzato già obbligatorio per le imprese impegnate nella realizzazione di grandi opere.

Per Verona i contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei giochi olimpici e paraolimpici riguardano principalmente l'anfiteatro Arena presso il quale, nei primi mesi del 2026, si svolgeranno la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e quella di apertura delle Paralimpiadi.

Dall'incontro è emersa la chiara volontà di mantenere alto l'impegno nelle attività di prevenzione antimafia già attuata dai prefetti di Verona e Belluno e dai rispettivi Gruppi Interforze Antimafia, al fine di scongiurare e contrastare infiltrazioni criminali, rivolgendo allo stesso tempo particolare attenzione alla tutela della sicurezza dei cantieri e di tutti gli operatori.

IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO APPROVA 4 BANDI

Finanziamenti a imprese con 3,5 milioni

Per la transizione ecologica e digitale, il sostegno all'occupazione e la sicurezza

Il Consiglio della Camera di Commercio di Verona ha approvato quattro bandi per complessivi 3,5 milioni di euro di contributi: saranno finanziati progetti di imprese scaligere per la doppia transizione digitale ed ecologica, l'internazionalizzazione, il sostegno dell'occupazione e in materia di sicurezza sul lavoro.

“Prosegue anche quest'anno il nostro impegno a sostegno della doppia transizione digitale ed ecologica con un bando da 1 milione e 850mila euro –spiega Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio di Verona- e che prevede l'erogazione di voucher a favore di iniziative digitali soprattutto green oriented, finalizzate alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico, all'introduzione di fonti di energia rinnovabile e alla partecipazione a comunità energetiche rinnovabili.”.

Il bando, che aprirà dal 2 al 5 settembre, si suddivide in due misure: la A è riservata agli investimenti dai 3.000,00 eu ai 19.999,00 eu per un importo totale di 1 milione e 400mila euro di contributi. La B destina 475mila euro ai progetti a partire dai 20mila euro di investimento.

Gli interventi finanziabili

spaziano dalla manifattura additiva alla stampa 3D, dalla prototipazione rapida al cloud, fog e quantum computing, alla cyber security e business continuity, all'intelligenza artificiale, alle soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, alla connettività a Banda Ultralarga, ai sistemi EDI, electronic data interchange, geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, sistemi digitali di video allarme, soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica e la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese.

“Abbiamo, poi, destinato 800mila euro agli incentivi per l'internazionalizzazione –prosegue Riello- attraverso un bando studiato per avviare o rafforzare la presenza all'estero delle nostre micro, piccole e medie imprese”.

Le domande vanno presentate dal 4 al 18 settembre 2024.

“E' stato approvato anche un bando a sostegno dell'occupazione – aggiunge Riello- che pre-



Giuseppe Riello

vede la concessione di incentivi a fronte dell'inserimento di nuove figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione d'impresa e del lavoro.”

Sono ammessi a contributo i tirocini extracurricolari, i contratti di apprendistato, i contratti di somministrazione di lavoro, le assunzioni a tempo determinato, tutti della durata di almeno 3 mesi, e le assunzioni a tempo indeterminato.

Le domande vanno presentate dal 7 al 14 ottobre 2024. A disposizione 150mila euro.

“700mila euro sono stati infine destinati al sostegno della sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso un bando –precisa

Riello- che prevede incentivi alle imprese per l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza”.

Tra le spese ammesse a contributo rientrano quelle sostenute per l'acquisto e la formazione sull'uso dei defibrillatori, per la formazione del personale in materia di sicurezza e primo soccorso, la consulenza in fase di prima stesura del Documento di Valutazione dei Rischi o per il suo aggiornamento e quelle finalizzate all'acquisto di attrezzature antincendio e primo soccorso.

Le domande vanno presentate dal 23 settembre al 14 ottobre 2024.

APERTO IL NUOVO INGRESSO PEDONALE DELL'OSPEDALE A BORGO ROMA

Il Policlinico diventa più accessibile

Stalli auto per recarsi alle casse e al Centro Prelievi. Chiusura per la sicurezza notturna

Aperto il nuovo accesso pedonale dell'ospedale di Borgo Roma che permetterà ai pazienti e ai visitatori un ingresso più comodo e diretto ai reparti. Non si tratta solo dello spostamento di un'entrata, ma di una generale riorganizzazione del vialetto che da piazzale Scuro porta al Policlinico, con maggiori servizi per gli utenti.

Si tratta della terza grande novità per Borgo Roma che sta cambiando volto, dopo la ristrutturazione totale per tre nuovi reparti e lo spostamento degli sportelli Casse e Cup. Adesso, la razionalizzazione degli ingressi permette di separare i flussi fra chi deve entrare ai reparti/ambulatori e chi deve fermarsi a Casse/Centro prelievi nel vialetto di piazzale Scuro. Non cambierà nulla invece per chi deve accedere in macchina al Pronto Soccorso.

Nuovo ingresso pedonale videosorvegliato. Il cancello del nuovo accesso al Policlinico, nel vialetto di piazzale Scuro, sarà aperto tutti i giorni dalle 6.30 alle 21, fuori da questi orari sarà comunque possibile entrare suonando il citofono e per i dipendenti con il badge. Il varco è presidiato H24 con telecamere da una control room. Si garantisce così la sicurezza,



Da sinistra De Luca, Viali, Rado, Bravi, Lippi e Lorenzi e i nuovi parcheggi



soprattutto notturna, di pazienti e lavoratori, ma anche delle strutture, come ad esempio i grandi cantieri per l'adeguamento antisismico.

Casse e Centro Prelievi con stalli auto dedicati. Gli utenti che devono andare agli Sportelli multifunzione (Casse e Cup), all'Urp o al Centro prelievi, possono ora svolgere tutte le loro attività evitando l'accesso improprio all'interno dell'ospedale. Sul vialetto di piazzale Scuro, sono stati anche destinati gli stalli auto

dedicati all'utenza fragile diretta a questi servizi, come mamme e disabili. Ricavati anche gli stalli per i taxi e i donatori di sangue.

Prossime novità. Nel parcheggio con la sbarra che si affaccia su piazzale Scuro, aperto agli utenti dell'ospedale, sono stati già disegnati posti auto numerati per accompagnatori di pazienti con difficoltà motorie. Sono in fondo al parcheggio, vicinissimi alle porte d'accesso dove troveranno il posteggio carrozzine.

Prossimamente, questi posti potranno anche essere prenotati online con il numero di targa. Inoltre, un'attenzione sempre maggiore dell'AOUI è rivolta all'ambiente con iniziative eco-friendly, come le piste ciclabili nell'area ospedaliera. La zona è già sicura per i ciclisti essendo presente in tutta l'area il limite di velocità a 10km/h. Alla conferenza stampa erano presenti: il dg Calisto Marco Bravi, Vania Rado direttore amministrativo, l'ingegner Maurizio Lorenzi direttore dei servizi tecnici e patrimoniali, il professor Giuseppe Lippi direttore del Centro prelievi, Giuseppe De Luca Direzione medica ospedaliera e l'ingegner Marzia Viali dirigente Us Economato e gestione della logistica.

OPERAZIONE DI SALVATAGGIO DEI CARABINIERI DI PASTRENGO

Pecore “detenute” in un casolare

Gli animali ammassati tra gli escrementi. I cadaveri venivano bruciati nel cortile

Novanta pecore del Camerun costrette a vivere dentro le mura di un casolare, al buio, con porte e imposte chiuse, ammassate e tra gli escrementi, mentre i cadaveri venivano bruciati nel cortile.

Con loro viveva anche il proprietario dell'immobile. Ora l'operazione condotta dai carabinieri di Pastrengo con il maresciallo Architravo ha portato in salvo gli animali. L'esito è stato possibile grazie anche alla presenza, durante il recupero degli animali, del personale del Nucleo Carabinieri Forestali di Costermano sul Garda, dei Vigili del Fuoco, di veterinari ed ispettori dell'Azienda ULSS 9, della Polizia locale e di personale socio-sanitario intervenuto per garantire le adeguate cure al proprietario, trasportato per accertamenti in Pronto soccorso.

“Tutti le pecore, in custodia al comune e sotto la tutela di LAV, sono in questo momento in stallo in un luogo sicuro, dove stanno ricevendo cibo e acqua fresca e dove stanno assaporando le loro prime ore di libertà: una situazione a cui non sono abituate e che le sta stressando molto” ha dichiarato Lorenza Zanaboni, Responsabile della Sede Territoriale LAV di Verona,



Le pecore del Camerun “detenute” in un casolare

contattata dal PM che sta seguendo il caso e a cui è stato chiesto il supporto di LAV per la gestione degli animali. “Stiamo procedendo per piccoli passi: hanno bisogno di assistersi e di ritrovare il loro equilibrio, per poter procedere anche con eventuali cure veterinarie. Nel frattempo, ci stiamo già muovendo per trovare loro una situazione definitiva e garantire una vita libera e dignitosa come merita ogni essere vivente” ha dichiarato inoltre Lorenza Zanaboni.

Negli ultimi 20 anni sono stati fatti oltre 25 tentativi di accesso all'abitazione dove gli animali venivano detenuti, ma senza alcun successo. Una situazione di maltrattamento per tutti gli animali presenti, ma

anche un focolaio di possibile zoonosi, vista la totale mancanza di igiene del luogo, oltre all'elevata presenza di cadaveri di animali in tutto il podere. Animali che spesso venivano bruciati per evitare di pagare la cifra necessaria al corretto smaltimento del corpo, come da normativa, stando a quanto affermato dal proprietario durante un servizio di denuncia di Striscia la Notizia del 2016. Solo la decisione di effettuare un'indagine autoptica sul corpo di una delle pecore ritrovate senza vita ha permesso di far aprire un'indagine e far partire l'operazione di sequestro. E proprio a supporto delle Forze dell'Ordine e di tutta la collettività, a Verona da quasi due anni è attivo il

primo Sportello contro i maltrattamenti sugli animali gestito da LAV, a cui ne sono seguiti altri, sempre LAV, a Trento, Lucca, Bari e Bologna.

Nel 2023 presso lo sportello contro i maltrattamenti di Verona sono state raccolte 283 segnalazioni, eseguiti 150 sopralluoghi con 27 denunce alle Forze dell'Ordine e sono stati in tal modo salvati 183 animali.

“Come LAV siamo stati chiamati per l'occasione dal PM Gennaro Ottaviano al fine di prenderci cura di tutti questi animali e garantire loro un futuro di libertà e dignità. Questo è il riconoscimento di oltre 40 anni di lavoro dalla parte degli animali, di cui andiamo fieri” ha concluso Zanaboni.

DAL MONTE BALDO FINO ALL'ADRIATICO. DAL 10 AGOSTO

“Lago di Garda in Love” per 12 Comuni

L'iniziativa sostiene le cure mediche del giovane Riccardo Faresin di Veronella

Dalla montagna al mare, dalle colline passando dalle città d'arte. L'amore esce dai confini shakespeariani e abbraccia tutto il Veneto. Lago di Garda in Love, iniziativa che da anni coinvolge più località nel segno di Cupido, nell'edizione estiva 2024 mette in rete ben dodici Comuni che si vestiranno di rosso dal 10 al 18 agosto grazie ad un ricco programma di iniziative “in love”. I Comuni veronesi aderenti sono Malcesine, Brenzone sul Garda, San

Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Torri del Benaco, Lazise, Castelnovo del Garda, Valeggio sul Mincio. La kermesse vedrà sempre più solido il gemellaggio con la cittadina di Innsbruck e trasformerà il sentimento anche in un'iniziativa solidale. Località partner del progetto Soave, Montagnana e per la prima volta Rosolina Mare. Tra le novità, il coinvolgimento della sponda bresciana del Benaco con Sirmione e spettacoli di grande richiamo e a libero accesso come mongolfiere itineranti, magie di fuoco, cover band, artisti gettonati in Italia e all'estero. “Lago di Garda in Love - Un'estate d'amore”, quarta edizione estiva organizzata da PromoE20, si svilupperà su nove giorni a



La presentazione di “Lago di Garda in Love”

cavallo di Ferragosto. Un programma ricco di appuntamenti e suggestioni per vivere il lago e i territori aderenti attraverso il sentire del cuore. Amore per l'arte, la musica, il territorio, il piacere di stare insieme in momenti di festa, spettacolo e convivialità. Nelle località del circuito i visitatori troveranno allestimenti e decori urbani a tema, grandi cuori luminosi, postazioni selfie in love, gigantografie del logo della manifestazione con il caratteristico cuore rosso. Altre idee in love saranno personalizzate da ristoranti, strutture ricettive e attività commerciali. Un'attrattiva unica per veronesi e turisti che avranno un motivo in più per scegliere il Garda come destinazione o per lasciarsi ispirare da altre località in rete.

Tra le proposte artistiche 2024 a Sirmione la OI&B Zuccherò Celebration Band (sabato 10 agosto). La band padovana renderà omaggio al celebre cantautore italiano portando sul palco i suoi più grandi successi. Nell'edizione 2024 è forte la volontà di sostenere le cure mediche del giovane Riccardo Faresin, originario di Veronella, tetraplegico a causa di una tragica fatalità. Due anni fa un tuffo nelle acque di Rosolina Mare, un momento di gioia culminato in un dramma che ha cambiato repentinamente la sua vita di adolescente. Dopo un delicato intervento chirurgico Riccardo, oggi diciassettenne, è parzialmente capace di sostenere il busto, possiede flebili funzionalità delle mani e una muscolatura ridotta.

Lui e i suoi genitori, però, non si arrendono. E sono certi di poter recuperare almeno parte della mobilità.

Dalla primavera dello scorso anno, Riccardo si sottopone al Centro Giusti di Firenze alla cosiddetta «Riabilitazione intensa e continuativa», un trattamento che rafforza tutte le fasce muscolari, mirando a limitare gli handicap. Iter oltre i tradizionali protocolli sanitari previsti e perciò con costi importanti. L'organizzazione di Lago di Garda in Love ha preso a cuore questa storia e devolgerà alcuni fondi per sostenere le cure di Riccardo.

Per dare un segnale concreto di speranza là dove la sua vita è cambiata e da dove potrebbe tornare a scrivere anche un nuovo futuro.

SANGUINETTO. IL CANTIERE DI ACQUE VERONESI

Duplice intervento da un milione

Lavori per la realizzazione della nuova rotatoria e posa di nuovi sottoservizi

Un duplice intervento dal costo complessivo di quasi 1 milione di euro che, da un lato andrà a migliorare sensibilmente la viabilità e la sicurezza di alcune strade del paese, dall'altro garantirà un efficientamento delle infrastrutture e delle sottocondotte fognarie di Sanguinetto. E' quanto prevede il cantiere di Acque Veronesi nel Comune del basso veronese partito in queste settimane e realizzato in coordinamento con l'amministrazione comunale. La società che gestisce il servizio idrico integrato in 77 Comuni della provincia ha infatti stipulato nei mesi scorsi un accordo con l'amministrazione di Sanguinetto che prevede la realizzazione di una nuova rotatoria, larga circa 40 metri, in grado di distribuire ed ottimizzare il traffico veicolare tra 4 intersezioni viabilistiche: via Puccini, via Verdi e i due rami della Strada Provinciale n.48 - via Fabio Filzi, che collegano a nord-est l'abitato di Asparretto, e a sud-ovest il Centro di Sanguinetto. Al fine di coordinare i 2 cantieri, ottimizzandone e limitandone costi e durata dei lavori, Acque Veronesi provvederà alla costruzione della nuova infrastruttura viabilistica, che sarà finanziata dal Comune di Sanguinetto e dalla Pro-



*I lavori per la nuova rotatoria e i sottoservizi.
Sotto Stefano De Pietri*



vincia di Verona per un costo di circa 450 mila euro.

La nuova rotatoria, che avrà un'unica corsia della larghezza di 7 metri, con due banchine da 1 metro di larghezza ciascuna, assicurerà inoltre un notevole beneficio in termini di sicurezza stradale, riducendo drasticamente il rischio di incidenti, purtroppo non sporadici in quella zona del paese. Per quanto concerne l'in-

tervento relativo all'adeguamento delle reti fognarie miste e del sistema di sfioro afferente al corso d'acqua Scolo Boschetti, ubicati proprio nell'area interessata alla realizzazione della nuova rotatoria, i lavori avranno un costo di circa 440 mila euro, finanziati da Acque Veronesi. Nello specifico, la società effettuerà interventi di modifiche idrauliche e strutturali sull'attuale rete fognaria mista e la contestuale posa di circa 100 metri di nuove condotte fognarie. L'intervento prevede anche la dismissione di un impianto di sollevamento esistente, posto all'intersezione tra le vie Puccini e Filzi e la realizzazione di

un nuovo scolmatore, adeguato secondo quanto prescritto dal Piano di Tutela Acque della Regione Veneto e previsto all'interno futuro anello rotatorio. Entrambi gli interventi termineranno a fine anno. "Un intervento che andrà ad efficientare e migliorare il servizio di depurazione in una zona dove risiedono circa 300 abitanti, già allacciati al sistema fognario - ha commentato il vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri - Un esempio virtuoso di coordinamento e sinergia con le amministrazioni di tutto il territorio, a beneficio dello sviluppo infrastrutturale e dell'ambiente". "Un'opera molto importante, attesa da tempo dai nostri cittadini - afferma il Sindaco di Sanguinetto Daniele Fraccaroli - che migliorerà sensibilmente la sicurezza stradale in un'area che ha visto negli ultimi anni un notevole sviluppo abitativo, la gestione delle acque reflue e porterà alla riduzione delle problematiche generate dalle piogge critiche. Questo intervento dimostra che mettendo in gioco le risorse degli enti sovracomunali con quelle del Comune è possibile arrivare a risultati altrimenti impensabili per una realtà di piccole dimensioni come la nostra".

IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

Le visioni della contemporaneità

Nelle “Stanze” di Galleria dello Scudo. Dialogo fra tecniche tradizionali e sperimentali

La bella sede di Galleria dello Scudo, nel cuore di Verona, in vicolo Scudo di Francia, ha proposto, in questi mesi, l'intensa esposizione “Stanze” con una panoramica di autori di rilievo, molto diversi fra loro. La narrazione visiva della mostra, focalizzata su molteplici punti di vista, è riuscita nell'intento di far dialogare tecniche tradizionali con sguardi sperimentali. Al centro del progetto creativo emergono quattro figure simboliche dell'arte contemporanea: Giuseppe Gallo, Marco Gastini, Luigi Ontani e Arcangelo Sassolino. Gli acquarelli di Luigi Ontani aprono il percorso e conducono il pubblico in un “universo immaginifico, nato tra sogno, fantasia e invenzione”.

La stanza a lui riservata svela un ciclo di opere ispirate a vari passi del romanzo “Appena un racconto”, dello scrittore portoghese António Pedro unito al grande acquarello su carta “Grillo gobbo discolo e goloso”, metafora dell'ironia che caratterizza la ricerca di Ontani. Conclude la proposta, un busto in ceramica di Jackson Pollock creato in collaborazione con la “Bottega d'Arte Gatti” di Faenza e rappresentato in una modalità già utilizzata dall'artista in lavorazioni precedenti.

Una seconda stanza conduce alle tele di Giuseppe Gallo e rivela profonde connessioni tra natura ed esperienza umana. Nei lavori “Il deserto del Gobi” e “Il deserto dei Tartari” le scene sono invase e illuminate da forme grafiche (reali o fantastiche) concepite in un linguaggio espressivo che si muove tra il figurativo e l'informale. Ne escono spazi vitali densi di segni derivati da filosofia, letteratura, musica e matematica. Poco distanze, la stanza dedicata a Marco Gastini (scomparso nel 2018) trasmette il forte interesse dell'artista per l'aggregazione materica (di carbone, legno, ferro e piombo) e sfrutta accostamenti insoliti e tridimensionali frutto di una continua e originale ricerca espressiva. Nelle opere “Apnea” e “Sale nel buio”, gli inserti screziati e iridescenti in terracotta si uniscono agli effetti del blu (il pigmento che Gastini preferiva) per illuminare la superficie scura delle lavorazioni.

L'ultima stanza mette al centro la sperimentazione del vicentino Arcangelo Sassolino e la sua riflessione sulle forze naturali. L'artista, noto in particolare per i lavori in cemento e per aver intrecciato la poetica espressiva a fenomeni fisici (come pressione, calore, velocità e attri-



Il grande acquarello “Grillo gobbo discolo e goloso” di Luigi Ontani esposto nella mostra “Stanze” di Galleria dello Scudo. Fonte: sito della galleria

to), è legato da lunga data alla Galleria dello Scudo che porterà una sua opera anche a Italics 2024, il prossimo settembre. Nello spazio a lui riservato, la lavorazione del cemento e del vetro restituisce superfici lucide e levigate, visioni bidimensionali e tridimensionali con inserimento di strutture resistenti e fragili allo stesso tempo, progettate per sopravvivere a sollecitazioni permanenti. Nella grande lastra “Tempo curvo”, per esempio, si sondano forza, capacità di non ritorno e limiti delle materie. Il vetro teso da una fascia in tessuto dimostra quanto un oggetto possa essere modellato e piegato da forze esterne, calibrate per verificare tale prospettiva.

Le forme scultoree di Sassolino, solo in apparenza fragili e immobili, diventano metafora della capacità di superare le tensioni, arrivare alla soglia delle possibilità fisiche e trovare, comunque, un equilibrio nella precarietà. Con queste quattro singolari visioni, il viaggio nelle “stanze” di Galleria dello Scudo offre, nel suo insieme, molti spunti coinvolgenti uniti a una rassegna vitale e poliedrica dell'arte italiana. Un'esperienza nella quale convivono “istanze figurative e astratte, sguardi rivolti a materiali e tecniche tradizionali, così come aperture verso sperimentazioni che non hanno avuto eguali”.

Chiara Antonioli

IL 3 E L'8 AGOSTO IN ARENA

Carmen con la stella del bel canto

Arriva il soprano sudafricano Pretty Yende, voce dell'incoronazione di re Carlo III

Carmen, capolavoro di Bizet e opera seconda solo ad Aida per fortuna e frequenza all'Arena di Verona, torna sabato 3 agosto sull'immenso palcoscenico del 101° Opera Festival. E, nei panni di Micaela, debutta il giovane soprano Pretty Yende, vincitrice di numerosi concorsi e oggi richiestissima nel repertorio lirico in tutti i più importanti teatri del mondo. Il maestro Sini dirige Orchestra e Coro di Fondazione Arena, nel classico spettacolo 'kolossal' di Franco Zeffirelli, con centinaia di mimi, figuranti, voci bianche e danzatori spagnoli. A Verona mosse i primi passi già nel 2013, fresca di diploma all'Accademia di perfezionamento per cantanti della Scala, reduce dalla vittoria dei concorsi Belvedere (primo premio in ogni categoria) e Operalia. Pretty Yende fu uno dei talenti emergenti che, più di dieci anni fa, salirono sul palcoscenico dell'Arena e poi del Filarmonico. Subito dopo volò verso i più importanti Teatri del mondo: Barcellona, Monaco, Berlino, Vienna, Londra, New York, Los Angeles, richiestissima nel repertorio di soprano lirico e di coloratura, del Belcanto e dell'opera francese. Fino a Parigi, protagonista della nuova produzione de La



Una scena di Carmen in Arena

Traviata firmata da Simon Stone per l'Opéra. Il 6 maggio 2023 si esibì come solista nella nuova composizione Sacred Fire alla cerimonia di incoronazione di Re Carlo d'Inghilterra a Westminster, primo soprano africano di sempre a ricevere l'invito. E ora torna da star sotto ai riflettori areniani.

Attesissimo il suo debutto nei panni di Micaela in Carmen di Bizet il 3 e l'8 agosto, assieme ad un cast internazionale, interpreti di prestigio nel grande spettacolo creato da Franco Zeffirelli per l'Anfiteatro veronese. Accanto a lei, Clémentine Margaine sarà protagonista nel ruolo del titolo il 3 agosto, avvicinandosi con Alisa Kolosova, mezzosoprano esordiente in Arena la settimana successiva, il tenore Francesco Meli come Josè e il baritono Ludovic Tézier

come Escamillo d'eccezione. Completeranno il cast Daniela Cappiello, Alessia Nadin, Jan Antem, Vincent Ordonneau, Gabriele Sagona e Fabio Previati. Il giovane maestro Leonardo Sini guiderà l'Orchestra di Fondazione Arena, il Coro preparato da Roberto Gabbiani, le voci bianche di A.Li.Ve. istruite da Paolo Facincani, il Ballo areniano coordinato da Gaetano Petrosino e i danzatori spagnoli della Compañia Antonio Gades diretta da Stella Arauzo nelle coreografie di El Camborio. Con i costumi originali di Anna Anni e le luci di Paolo Mazzon, la Siviglia iperrealistica e cinematografica immaginata da Franco Zeffirelli, sommo regista e scenografo, rivivrà grazie a centinaia di persone in scena, con bimbi, mimi e figuranti.

MESCOLANZE Si celebra Francesco Petrarca

Appuntamenti in serie a Cerro Veronese per il weekend con "Mescolanze".

Si parte venerdì 2 agosto alle 20.45 con "Guido Keller, ali ribelli". Sarà presente il regista Mario Quattrina.

Guido Keller, aviatore italiano che prese parte alla prima guerra mondiale e fu uno dei partecipanti all'impresa di Fiume guidata da Gabriele D'Annunzio. La sua storia a Sant'Anna d'Alfaedo, Lessinia e Trentino nel 1916. Il docufilm vuol portare a conoscenza del pubblico la storia di questo straordinario asso della Grande Guerra che fu un particolare personaggio però della vita italiana fino alla sua morte.

Sabato 3 agosto la serata è dedicata a Francesco Petrarca con un evento divulgativo fatto di dialoghi e letture a 720 anni dalla nascita (20 luglio 1304) e 650 dalla morte (19 luglio 1374) del poeta.



Petrarca e Laura

FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA. A BOSCO DAL 23 AGOSTO AL 1 SETTEMBRE

Una rassegna in cammino da 30 anni

Saranno proiettati 97 film da 48 paesi dal mondo, con 31 anteprime italiane

Continua il cammino del Film Festival della Lessinia (FFDL). E proprio il cammino è, quest'anno, il sottile filo rosso che accompagna la rassegna cinematografica internazionale dedicata alle terre alte in programma a Bosco Chiesanuova dal 23 agosto al 1° settembre. Sono 97 i film, da 48 Paesi del mondo con 31 anteprime italiane, quelli presentati alla trentesima edizione che si apre il 23 agosto al Teatro Vittoria ed è preceduta, il 22 agosto, da un evento speciale nella piazza del capoluogo, Pedalando per il Pianeta Terra, dove gli spettatori saranno chiamati, piedi sui pedali, a produrre l'energia elettrica necessaria alla proiezione di sei cortometraggi su tematiche ambientali.

Per dieci giorni si affiancano al programma sul grande schermo le presentazioni letterarie e le tavole rotonde di Parole Alte, il calendario di laboratori e le escursioni, le mostre, i concerti e ancora le offerte enogastronomiche con il coinvolgimento delle realtà produttive locali, un particolare sguardo rivolto alle tematiche della sostenibilità e un rinnovato impegno per il sociale che coinvolge tre Case Circondariali del Veneto.

Ospite d'onore della tren-

tesima edizione è il regista Giorgio Diritti. Al Festival (tra gli altri) sono attesi lo scrittore Paolo Rumiz e la cantante Gigliola Cinquetti insieme a oltre 25 registi.

Due sono le novità che guardano all'industria cinematografica: la prima edizione di FFDLpro, realizzata con le quattro film commission del Triveneto, e la presentazione del progetto H.A.D.A.MO. (Hub e Archivio Digitale Audiovisivo della Montagna) che riunirà le oltre 1.400 opere presentate dal Festival in tre decenni di proiezioni.

La rassegna è stata presentata nella Sala Rossa della Provincia di Verona. Erano presenti: Flavio Pasini, presidente della Provincia di Verona; Alessandro Anderloni, direttore artistico del Film Festival della Lessinia; Claudio Melotti, sindaco di Bosco Chiesanuova; Vito Massalongo, presidente del Curatorium Cimbricum Veronese; Carmelo Melotti, vicepresidente della Cassa Rurale Vallagarina; Paolo Tosi, vicepresidente della Camera di Commercio di Verona. Il Festival omaggia uno degli autori italiani contemporanei che hanno indagato con sguardo originalissimo le terre alte. Giorgio Diritti, formatosi con Ermanno Olmi alla



Il regista Giorgio Diritti ospite d'onore della 30ª edizione

scuola Ipotesi Cinema di Bologna, sorprese l'Italia nel 2005 con *Il vento fa il suo giro*: storia che anticipò una lunga produzione successivamente dedicata al tema di andare, restare, tornare alla montagna, caso cinematografico che conquistò le sale italiane. Nel 2009 con *L'uomo che verrà* raccontò la strage di Marzabotto (di cui si ricordano quest'anno gli ottant'anni) con lo sguardo di una bambina. Il recentissimo *Lubo*, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2023, tratta del nomade artista Jenisch a cui vengono strappati i figli secondo il programma di rieducazione nazionale svizzero per i bambini di strada. Diritti incontra il pubblico del Festival il 25 agosto e riceve il Premio

Protagonisti del Tempo. Il Festival assegna quest'anno 11 premi, tra cui la Lessinia d'Oro e la Lessinia d'Argento, con una dotazione complessiva di 14 mila euro in denaro. In occasione del trentesimo anniversario, la Giuria internazionale è formata da registi che hanno vinto premi lungo tutta la storia della manifestazione: Fredo Valla (Italia, Cerro d'Oro a Ripsino in pace nel 1998), Fulvio Mariani (Svizzera, Lessinia d'Oro a Grozny Dreaming nel 2008), Frode Fimland (Norvegia, Lessinia d'Oro a Søsken til evig tid nel 2014), Dorottya Zurbó (Ungheria). Tra i riconoscimenti anche il Premio MicroCosmo della Giuria dei detenuti del Carcere di Verona.

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Uno sceneggiatore tutto d'un pezzo

Il regista Stefano Sollima racconta una Roma in fiamme in balia della criminalità

In questa infuocata settimana di chiusura lavori per qualcuno e inizio ferie per altri, dedichiamo un focus della nostra rubrica Le perle nascoste a Stefano Sollima, regista e sceneggiatore tutto d'un pezzo che ha trasformato Roma, la città più infuocata d'Italia, nella località d'elezione di quasi tutti i suoi racconti.

ADAGIO (2023 - Sky On Demand)

Manuel ha sedici anni e cerca di godersi la vita come può, mentre si prende cura dell'anziano padre. Vittima di un ricatto, decide di scappare, ritrovandosi invischiato in questioni ben oltre la sua portata.

In una Roma in fiamme in balia della criminalità più violenta si muovono i personaggi di *Adagio*, nuova fatica italiana di Stefano Sollima, che dopo un proficuo periodo all'estero torna in Italia a raccontare la sua città; lo fa utilizzando le tinte scure dei suoi precedenti lavori e la stessa atmosfera tetra, abitata da antichi personaggi dal passato ingombrante e da nuovi protagonisti, figli degli errori dei loro padri eppure pieni di desiderio di rinascita e rivalsa verso il mondo.

Dentro e al di là del tema padri-figli, il punto di interesse dell'opera di Sollima è rappresentato dalla



I protagonisti del film Adagio di Stefano Sollima

volontà di mettere in scena la violenza – fisica, psicologica, di sistema – come metodo di sopravvivenza capace di attraversare intere generazioni: dai boss ormai ritirati a vita privata, ai ragazzi che cercano di arrabattarsi come possono in un contesto fatto di minacce e soprusi che non hanno scelto, ma nel quale si sono ritrovati a crescere e a vivere. A fare da contraltare al giovane protagonista Manuel, che qui si ritrova a smuovere antiche questioni irrisolte senza saperlo, troviamo infatti i giganti della malavita romana, le vecchie guardie che monitorano la città dalle loro poltrone e che – volenti o nolenti – si trovano a doversi rimettere in pista per ricostruire gli

equilibri del marciume criminale costruiti in decenni di attività. Solo alcuni nomi per dare la misura dello sforzo interpretativo: Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea e Toni Servillo, ma anche Adriano Giannini, convincenti con le loro facce dure, mentre il vero plauso va alla prova del giovane protagonista Gianmarco Franchini.

SOLDADO (2018 - Sky On Demand)

Quando l'agente federale Matt Graver scopre che i narcos stanno accettando soldi dai terroristi per farli infiltrare nel territorio americano, le alte sfere della CIA decidono di assoldare Alejandro, uomo dal passato complicato che ha più di un conto da chiudere proprio con i

capi dei cartelli della droga.

Incursione in terra americana di Sollima e suo esordio con un film hollywoodiano, in *Soldado* il regista romano dirige Josh Brolin e Benicio del Toro in un'opera costruita attorno al tema della moralità dimenticata in un mondo di violenza, e a personaggi che continuano a rispettarla nonostante il loro continuo confrontarsi con farabutti della peggior specie. Un film tutto sul maschile e sulla sua psicologia, sulla vendetta e sulla salvezza, che nonostante le sue asprezze riesce a far breccia nel cuore dello spettatore tenendolo attaccato allo schermo fino alla fine.

Maria Letizia Cilea

CALCIO SERIE A. SERVIVA UN CENTROCAMPISTA ED È ARRIVATO IL CIPRIOTA

Con Kastanos si riempie un'altra casella

Domenica 11 agosto l'Hellas esordisce in Coppa Italia. Poi il 18 si parte con il Napoli

Un cipriota per sognare. L'ingaggio di Grigoris Kastanos riempie un'altra casella del Verona sognato da Paolo Zanetti. Serviva un centrocampista di qualità che avesse la possibilità anche di giocare dietro le punte con compiti più offensivi e l'ex talento delle giovanili della Juventus sembra fare al caso dei gialloblù. Rispetto allo scorso anno l'Hellas ha perso qualcosa in fase offensiva. Se ne è andato Noslin, destinazione Lazio, e Sogliano ha pescato dalla Colombia con Mosquera e ancora dall'Olanda con Livramento.

Ma una perdita importante, era al Verona con la formula del prestito secco, è stata quella di Folorunsho, tornato alla società di appartenenza, il Napoli. "Folo" assicurava dinamismo e fisicità. Ma ha pure segnato qualche rete importante, la scelta di Kastanos va, in particolare, a sopperire quella mancanza. Chiaro che l'ex giocatore della Salernitana ha altre caratteristiche tecniche e fisiche rispetto all'azzurro ma porta in dote una maggiore pericolosità offensiva. Che deve dimostrare. Perché nelle tre stagioni a Salerno in 81 gare giocate ha messo a referto solo 6 reti, a Frosinone in un campionato, 34 presenze,



Mister Zanetti e il nuovo acquisto Grigoris Kastanos

ne ha fatti 2 e a Pescara non ha mai assaporato la gioia della rete. Il talento è cristallino, visto che Kastanos era riuscito a debuttare anche nella Juventus di Cristiano Ronaldo ed è in cerca dell'ambiente ideale per mettere alla luce tutte le sue potenzialità.

Con Kastanos l'undici dell'Hellas sembra essere a posto in vista degli imminenti impegni ufficiali. Sabato la squadra di Zanetti è attesa da un'amichevole internazionale, avversari i greci dell'Asteras Tripolis che recentemente hanno impattato (3-3) con il Bologna, poi ci sarà la Coppa Italia con l'Hellas che domenica 11 agosto affronterà la vincente tra Cesena e Padova, match

che si giocherà domenica prossima.

Quindi il 18 via al campionato con al Bentegodi il Napoli di Antonio Conte. La difesa è a posto. Coppola sembrava potesse rappresentare l'ennesima plusvalenza, piaceva al Torino e al Bologna, ma il ragazzo sembra destinato a rimanere al pari di Dawidowicz. Serviva un esterno in grado di sostituire all'occorrenza Tchatchoua o il danese Frese, l'arrivo del francese ex Bastia Yllan Okou va a completare il reparto.

In mezzo al campo le alternative ci sono con gli slovacchi Duda e Suslov che, se confermati, sono da considerare pedine inamovibili nello scacchiere tattico di Zanetti, per un settore nevralgico

che può contare anche sui giovani Dani Silva e Belahyane, su Serdar e sull'acquisto della prima ora, il marocchino Harroui.

Le dinamiche di mercato sono infinite ma le lacune ci sono in fase offensiva, l'Hellas è sulle tracce dell'attaccante slovacco Bozenik di proprietà del Boavista e sugli esterni dove i vari Tavsan, Braaf e Mitrovic debbono dimostrare più continuità e più confidenza con il nostro calcio. Il tempo, comunque, stringe. Alle porte ci sono le gare in cui il risultato conta per davvero e in poco più di due settimane il Verona dovrà farsi trovare pronto per arginare la voglia di riscatto del Napoli e del suo allenatore.

Mauro Baroncini

COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NEL PADOVANO

Nasce Acli Terra per il mondo agricolo

Alberto Menegazzo eletto presidente. Collaborazione con i Consorzi di bonifica

È stata costituita a Cervarese Santa Croce (Padova), Acli Terra del Veneto. L'associazione professionale agricola delle Acli, che assiste e promuove il mondo rurale e delle marinerie, nasce oggi anche in Veneto per espandere la propria attività operativa su tutta la regione.

Suoi infaticabili promotori sono stati i livelli provinciali di Acli Terra Padova e Acli Terra Verona assieme a un gruppo di primi soci imprenditori agricoli.

Presidente della nuova Acli Terra Veneto è Alberto Menegazzo, attualmente presidente provinciale Acli Terra Padova. Vice presidente è Gianni Brigo, oggi presidente Acli Terra Verona.

Sono intervenuti alla sala dell'Oratorio Santa Croce a salutare l'importante iniziativa, il presidente delle Acli del Veneto, Andrea Citron, e il presidente nazionale Acli Terra, Nicola Tavoletta.

Oltre a Gianni Cremonese, presidente provinciale Acli Padova che ha introdotto la cerimonia costitutiva, un saluto è stato portato da Fabrizio Stella, commissario straordinario AVEPA e dal vice sindaco di Cervarese Santa Croce, Andrea Geron.

Il neo presidente Acli Terra del Veneto, Alberto Menegazzo, ha affermato: "Intendiamo essere una



Il neopresidente Alberto Menegazzo durante l'incontro



nuova presenza, una associazione giovane con degli obiettivi importantissimi per la dimensione economica e sociale, cioè l'innovazione nella nostra agricoltura e, quindi, ancor più qualità di prodotto e garanzia per i consumatori; portare gli agricoltori sui Tavoli tecnici delle istituzioni; inoltre vogliamo operare per misure istituzionali concrete a sostegno della sicurezza economica degli agricoltori, invogliando i giovani a

rimanere sulla terra". Menegazzo ha aggiunto: "Vogliamo poi la massima sburocratizzazione nelle procedure spesso farraginose per il mondo rurale e diffondere in tutte le province del Veneto Acli Terra e i nostri Caa, i centri di assistenza agricola. Per tutelare l'ambiente, la sicurezza dell'ecosistema e delle persone, intendiamo, inoltre, operare attivamente con i Consorzi di bonifica, in specie sulla scorta delle alluvioni che

hanno colpito la regione, per cui abbiamo notato la carenza di infrastrutture con canali inadeguati per il deflusso delle acque. I Consorzi di bonifica si sono mostrati disponibili a collaborare e forniremo loro le nostre proposte, ma sottolineiamo che dovranno prendere degli impegni con noi, i nostri agricoltori e con la popolazione dei nostri territori", conclude il neo presidente Acli Terra Veneto, Alberto Menegazzo.

Acque Veronesi
ESTRATTI EOLANDIA

Cronaca

DELL'ECONOMIA.com

Acque Veronesi
ESTRATTI EOLANDIA

1 AGOSTO 2024 - NUMERO 546 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Fratini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'OSSERVATORIO UIV VINITALY

Vino resta a galla con i "frizzantini"

Rallentano le vendite nei principali mercati di USA, Regno Unito e Germania

Rallentano ancora le vendite di vino nei 3 principali mercati della domanda mondiale, come rileva l'Osservatorio Uiv-Vinitaly su base Nielsen-IQ. Il saldo complessivo del primo semestre nella Grande distribuzione di Usa, Regno Unito e Germania segna un trend negativo dei volumi commercializzati a -4,3%, per un valore a 13,9 miliardi di euro (-1,5%). Per l'Italia il risultato tra gli scaffali è invece stabile ma non per questo soddisfacente, con volumi a +0,1% e un controvalore, ancora condizionato dall'inflazione, di 2,3 miliardi di euro (+0,9%). Rispetto a marzo, l'Osservatorio rileva una situazione peggiorativa accusata un po' ovunque per effetto di



Lamberto Frescobaldi

un secondo trimestre in picchiata (volumi a -4,3%) e un conseguente calo nel semestre della domanda di vino tricolore negli Usa (-2,1%), in Uk (-1,5%) ma non in Germania (+2,7%), sostenuta in maniera decisiva solo dai frizzanti a basso costo. Al netto della crescita della tipologia frizzanti sulla piazza tedesca, il saldo del vino italiano nei 3 Paesi segnerebbe una contrazione dell'1,6%.

Per il presidente di

Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi "la maggior versatilità delle nostre produzioni ci ha permesso fare meglio dei competitor, ma la riduzione dei consumi si fa sempre più evidente. A un vigneto moderno - ha aggiunto Frescobaldi - vanno corrisposte scelte manageriali altrettanto attuali: il futuro prossimo del vino italiano dovrà necessariamente passare dal contingentamento delle rese e da una analisi più puntuale dei mercati e dei consumatori, mai così fluidi come oggi".

Negli Usa - 973 milioni di euro le vendite tricolori - al 4,4% dei fermi frizzanti (-2,5% in termini di valore) si contrappongono i soliti spumanti che, sull'onda del primo

trimestre, rimangono in luce verde (+2,8%). E se nel carrello della spesa statunitense ogni quattro bottiglie di vino italiano una è di Prosecco (+4,3%), tra gli inglesi l'incidenza sale al 33%. Ma il pesante stop del secondo trimestre ha condizionato il parziale Uk di metà anno, sia nelle vendite di spumanti (-0,4% volume e -4,7% valore), sia dei fermi (-2,2% volume e +5,2% valore), per un complessivo di 845 milioni di euro. Sul mercato tedesco, l'Italia limita i danni di un mercato altrimenti asfittico grazie all'exploit dei "frizzantini" (+23,3% volume e +14,6% valore), complice un prezzo medio da "saldi": 3,63 euro/litro (-7% il prezzo medio).

SALE



Alberto Menegazzo

Eletto presidente di Acli Terra Veneto, l'associazione professionale agricola che assiste e promuove il mondo rurale e delle marine. Nuovo impegno.



SCENDE



Rosanna Natoli

La consigliera laica del CSM in quota FdI è indagata dalla Procura di Roma. Il fascicolo aperto per rivelazioni di segreti e abuso d'ufficio. Per lei avviso a comparire.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI